

le ore; lo che si fa in questa maniera. Si pesta in polvere, poi si piglia una caffetta lunga un piede, piena di ceneri, nelle quali si fa una fossetta a guisa di un serpe: in questa fossetta si butta detta polvere, la quale essendo accesa da un capo, si chiude la caffetta, ch'è fatta in maniera, che può entrare tant'aria, quanta è necessaria per buttar fuori le scintille, e con ciò dinotar il tempo. Si accende ancora quella polvere sopra gli Altari de' loro Idoli; e dicono, che il ramo di tale Albero avvelena maggiormente il Pesce *Gonfiatore*, già per sè stesso velenoso, di cui parleremo a suo luogo.

Vi si trovano ancora molte altre sorte di *Lauri*, particolarmente uno, che produce le bacche rosse, e una certa *Cannella* bastarda, che, sebbene non ha il sapor grato della *Cannella* di *Ceilan*, nullia di meno serve molto agli Abitanti.

Il *Kus* poi, o *Albero di Canfora* è una spezie di Lauro, che ha le bacche nere, e cresce nelle parti Occidentali del Giappone della grandezza di una Tiglia. La radice ha l'odore della Canfora. La scorza è ruvida, nera, umida, e verdiccia. La midolla è grossa; le foglie hanno la punta acuta, e sono tonde verso la grappa, incurvate alle bande; il color di sopra è molto verde, quello di sotto è alquanto meno. Ne' Mesi di Maggio, e Giugno getta fuori i suoi fiori nella cima de' rami appiè de' gambi delle foglie. Dopo i fiori spuntano le bacche lucenti, di color tra'l rosso, e il nero, fisse nel loro calice, ed in certo modo acute, colla polpa di un sapore di Canfora, e Garofano, ed in queste bacche avvi una noce della grandezza di un
gra-